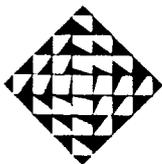


**ALLEGATO N. 53**

**Risposte fornite dall'Associazione nazionale  
delle società di ingegneria (Assingegneria)**

PAGINA BIANCA



Associazione Nazionale delle Società  
di Ingegneria - ASSINGEGNERIA

Ill.mo Signore  
On.le Giuseppe CERUTTI  
Presidente  
VIIIa COMMISSIONE  
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI  
CAMERA DEI DEPUTATI  
Piazza Montecitorio  
ROMA

---

Roma, 8 Settembre 1992

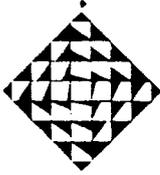
Egr. Presidente

Oggetto: Indagine conoscitiva in materia di esecuzione di Opere Pubbliche.

In relazione alle audizioni dei soggetti interessati al più ampio tema degli Appalti e dei Lavori Pubblici, confermando la nostra presenza per il giorno 15/9 p.v., mi prego di inviarLe la sottostante nota inerente alle posizioni di ASSINGEGNERIA (FONTI-CONFINDUSTRIA) che rappresento in qualità di Presidente, relativamente al Questionario inviatoci.

Cordialmente:

no  
fuc lula



Associazione Nazionale delle Società  
di Ingegneria - ASSINGEGNERIA

POSIZIONE ASSINGEGNERIA (FONTI-CONFINDUSTRIA)  
SU QUESTIONARIO

"INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI  
ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE"

\* \* \* \* \*

*Assingegneria premette:*

1. *Esprime posizioni solo su questioni di pertinenza della componente progettuale in materia di esecuzione di Opere Pubbliche.*
2. *Considera la componente di Ingegneria (Progettazione, Direzione Lavori, Studi di Fattibilità e Accessori) parte integrante ed omogenea da regolarsi secondo le norme generali e particolari degli appalti previsti dalle Direttive CEE in materia e dalla legislazione nazionale in revisione.*

*In merito al Questionario  
Assingegneria valuta che:*

- *Al Capitolo 2 - Punto 1*

*Deve essere recepita la Direttiva Servizi della Comunità Europea pubblicata sulla Gazzetta il giorno 24 luglio u.s. nei tempi più ristretti.*

- *Al Capitolo 2 - Punto 2*

*Elemento primario ed inderogabile è il "Riconoscimento giuridico delle Società di Ingegneria".*

- *Al Capitolo 4 - Punto 2*

*Si sottolinea la necessità di trasparenza dell'assetto azionario.*



Associazione Nazionale delle Società  
di Ingegneria - ASSINGEGNERIA

- Al Capitolo 5

*Si ravvede l'opportunità di estensione della normativa agli Enti Pubblici Economici.*

- Al Capitolo 6 - Punto 1

*Dovrebbe essere costituito già nella Finanziario del '93 un "FONDO DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI".*

- Al Capitolo 9 - Punto 2

*Si incondizionato.*

- Al Capitolo 9 - Punto 3

*Disponibilità a fornire garanzie da parte delle Società di Ingegneria alla P.A. sulla qualità del progetto, sulla congruità del costo e durata del lavoro solo se il rapporto contrattuale con la P.A. prevede alla Società di Ingegneria anche responsabilità in termini di direzione lavori e controllo sulle procedure e criteri per l'assegnazione dell'Appalto.*

*Si identifica un rapporto contrattuale del tipo: "APPALTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI E MULTIDISCIPLINARI".*

- Al Capitolo 15 - Punto 2

*Si ritiene indispensabile introdurre analisi preventive su costi e studi di fattibilità finanziaria delle opere a valere sull'istituendo "FONDO PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI" che debbono essere eseguiti dalle Società di Ingegneria specializzate.*

- Al Capitolo 16 - Punti 1 e 2

*Si identifica quale strumento di informazione preventiva e controllo l'istituzione di appositi "REGISTRI o ALBI DELLE SOCIETA' DI INGEGNERIA" presso la P.A. allo scopo di definire nel modo più trasparente le reali competenze e specializzazioni delle stesse in vista della costituzione delle liste di prequalifica per partecipare all'Appalto dei relativi servizi di Ingegneria.*



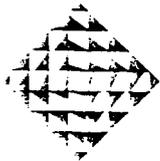
Associazione Nazionale delle Società  
di Ingegneria - ASSINGEGNERIA

- Al Capitolo 18 - Punti 1, 2 e 3

*Si ritiene indispensabile una riorganizzazione funzionale (deregulation) dell'attuale sistema di controllo amministrativo.*

- Al Capitolo 18 - Punto 4

*Si concorda con l'opportunità di istituire un "OSSERVATORIO" da istituire presso la Presidenza del Consiglio per la pubblicazione ex ante ed ex poste di tutte le informazioni relative ai procedimenti di appalto, loro aggiudicazione e completamento lavori relativi.*



Associazione Nazionale delle Società  
di Ingegneria - ASSINGEGNERIA

Roma, 16 Luglio 1992

Ill.mo Signore  
On.le Giuseppe CERUTTI  
Presidente VIII Commissione  
CAMERA DEI DEPUTATI  
Piazza Montecitorio  
ROMA

e, p.e. Preg.mo Dott.  
Federico STACCHINI  
Segretario VIII Commissione  
CAMERA DEI DEPUTATI  
Piazza Montecitorio  
ROMA

*Handwritten signature: Cerutti*

Oggetto: Posizione Assingegneria (Confindustria) su Appalti di servizi di Ingegneria.

*Handwritten signature: On.le Cerutti*

A seguito del nostro telegramma relativo all'interesse e alla disponibilità dell'Associazione Nazionale delle Società di Ingegneria ASSINGEGNERIA (aderente a Confindustria) che presiedo, mi permetto di inviarLe una serie di 10 punti per la riorganizzazione della domanda ed offerta nel settore degli Appalti dei servizi di ingegneria anche alla luce della prossima Direttiva sui Servizi della Comunità Europea.

A Sua disposizione.

*Handwritten signature: Cerutti*

*Handwritten signature: me*

## ASSINGEGNERIA

LE SOCIETA' DI INGEGNERIA10 IDEEPER UN ORDINAMENTO CULTURALE OPERATIVO DEL COMPARTO  
DELLE SOCIETA' DI INGEGNERIA PURA

\* \* \* \*

- 1) LEGGE SUL RICONOSCIMENTO GIURIDICO
- 2) ALBI E REGISTRI
- 3) NORMATIVA CONTRATTUALE TIPO
- 4) TARIFFE E COMPENSI
- 5) GARE E PROCEDURE
- 6) FONDO ROTATIVO PER L'INGEGNERIA
- 7) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E GARANZIE ASSICURATIVE
- 8) INGEGNERIA E RICERCA  
INGEGNERIA E TERRITORIO
- 9) ESTERO
- 10) FINANZIAMENTI INNOVATIVI

1) LEGGE SUL RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Le trasformazioni avvenute nel corpo sociale, economico e culturale del nostro Paese negli anni recenti hanno richiesto uno sforzo di adeguamento della struttura amministrativa dello Stato e di innovazione della legislazione.

Non tutti i processi di modernizzazione civile hanno trovato una attenta e congrua rilettura nell'ordinamento legislativo ed a rendere ancora più anacronistica questa dicotomia sono intervenute accelerazioni del mondo occidentale a cui una risposta deve essere data per garantire una sana, leale ed equa partecipazione del nostro sistema economico ai benefici di un mercato globale fortemente innovativo e competitivo.

E' questo il caso del comparto dell'Ingegneria che in Italia ed all'Estero ha subito nelle ultime decadi una sostanziale ristrutturazione di fronte alla complessità dei temi dello sviluppo, dell'innovazione tecnologica della multidisciplinarietà delle prestazioni; della efficacia delle risoluzioni tecniche in termini di programmazione, spesa e controllo degli interventi.

Il mondo dell'ingegneria e della imprenditorialità di fronte alla sfida ha risposto adeguando le proprie strutture ed i propri processi: si sono create le Società di Ingegneria quali strumenti essenziali per assistere il Paese nei suoi programmi integrati di sviluppo, di ammodernamento e di innovazione.

Orbene la legislazione italiana è invece ferma alla legge del 1923 n. 422 che autorizza le P.A. qualora non in possesso delle capacità tecniche interne ad avvalersi solo di professionisti singoli iscritti ad appositi albi ed alla legge del 1939 n. 1815 che vieta l'esercizio dell'attività di ingegneria sottoforma di società di capitale; legge di chiara origine antirazziale.

Da una parte, quindi, in virtù di una armonizzazione della legislazione in materia alle analoghe dei paesi occidentali in vista anche del mercato Comune Europeo del '92 e dall'altra, per dotare la P.A. italiana di una risposta tecnica aggiornata e multidisciplinare adeguata alle esigenze di programmi complessi e di alto contenuto culturale e tecnologico è improcrastinabile il riconoscimento giuridico di un comparto così vitale ed importante per la crescita tecnica e professionale di un paese moderno.

2) ALBI E REGISTRI

L'ordinamento di un comparto di così rapida evoluzione e le regole di trasparenza a garanzia della committenza sono elementi importanti sui quali basare il necessario rapporto fiduciario tra prestatori di servizi di Ingegneria e cliente.

Altrettanto importante in termini di qualità dei servizi e delle prestazioni è l'introduzione di un regime di concorrenza leale tra operatori, nel rispetto delle capacità imprenditoriali e delle specializzazioni delle prestazioni.

L'insieme delle suddette considerazioni introduce il tema dell'istituzione di ALBI O REGISTRI DELLE IMPRESE DI INGEGNERIA PURA presso la P.A. costituite sulla scorta di indicazioni certificabili in termini di specializzazioni di attività, qualità e tipo di servizio, fatturato per aree di attività, numero addetti, esperienze ed aree geografiche di intervento.

L'obiettivo è quello di agevolare i rapporti con la P.A. nell'ambito del mercato pubblico delle commesse di Ingegneria perchè questo possa essere aperto realmente alla libera concorrenza, attraverso un rapporto fiduciario di facile accessibilità basato cioè su informazioni chiare e corrette e senza preclusioni per le imprese a prevalente azionariato privato.

### 3) NORMATIVA CONTRATTUALE TIPO

Le prestazioni di servizi di ingegneria in forma di impresa cioè a carattere multidisciplinare complesso, (con supporti tecnologici e finanziari) non rientrano nella legislazione afferente ai Lavori Pubblici che regola le prestazioni di beni e lavori; questa premessa tanto ovvia è altrettanto essenziale per introdurre la necessità di una normativa contrattuale tipo tra P.A. e fornitore di prestazioni di servizi. Il rapporto tra Committenza pubblica e Società di Ingegneria deve essere un rapporto fiduciario proprio per il tipo di prestazioni (vedi assistenza e consulenze) che possono anche determinarsi o rideterminarsi in corso d'opera.

Quindi lo strumento contrattuale deve rispondere ai criteri di massima flessibilità e di garanzia della qualità delle prestazioni. Risulta quindi auspicabile la messa a punto di un contratto tipo articolato per poche voci generali (pacchetti di prestazioni) con indicazioni degli standard di ogni singola prestazione in termini di qualifica del personale impiegato ed organigramma temporale.

Contratti simili sono già in uso presso gli Enti Internazionali e tendono a adeguare la variabilità delle prestazioni e delle situazioni di mercato ai parametri sopra menzionati.

In definitiva sembra auspicabile la messa a punto di norme contrattuali che prefigurino una "CONCESSIONE DI SERVIZI DI INGEGNERIA" che sottenda la fiduciarità del rapporto tra la committenza pubblica e le Società di Ingegneria pura riaffermando la necessità di un qualificato supporto tecnico-scientifico alla determinazione degli strumenti conoscitivi progettuali e finanziari per la realizzazione dei programmi della P.A.

4) TARIFFE E COMPENSI

La legislazione prevede lo strumento delle tariffe professionali per remunerare le prestazioni che ricadono sotto certe classificazioni.

Molte delle prestazioni di servizi di ingegneria non ricadono sotto le classificazioni previste per legge proprio a causa della "novità" e della "complessità" dei servizi di ingegneria; basti pensare a tutta la pianificazione, lo stesso studio di fattibilità tecnico-economica, il controllo di qualità, il management service e questo solo nelle prestazioni civili non menzionando il campo delle prestazioni tecniche e di ingegneria nell'agricoltura, nell'economia, nella chimica. Non esiste cioè norma o tariffa accertata per legge ed ancora facile da applicarsi e da riconoscersi nella contabilità di stato che remunerati il lavoro dell'ingegneria sotto tutte le sue forme.

Va dunque perseguito un metodo od un ordinamento che permetta di arrivare al calcolo della remunerazione delle prestazioni, specialmente nel caso di servizi articolati e complessi.

Si deve partire dalla visione della centralità dei servizi che vengono resi da specialisti; è il costo dello specialista che deve essere quotato.

L'insieme delle prestazioni degli specialisti il loro impiego nel tempo, i mezzi tecnici utilizzati, contribuiranno a definire il calcolo della remunerazione del servizio di Ingegneria sia in forma percentuale che forfettaria.

5) GARE E PROCEDURE

Nell'ottica di un ordinamento legislativo del comparto devono essere previste delle misure di semplificazione per l'accesso diretto alle commesse della P.A.

Ricordando che il rapporto tra impresa di ingegneria pura e committente pubblico è basato sul principio della fiduciarità e che sulla scorta di questo principio è stata avanzata l'ipotesi di una normativa contrattuale tipo definita "Concessione di servizi di Ingegneria" così come di un diverso quanto semplificato e generale calcolo delle remunerazioni di servizi di ingegneria innovativi, articolati e complessi, risulta fondamentale completare questa sorta di regolamento con procedure semplificate di gara qualora non sia ritenuta percorribile la strada dell'affidamento nominale a trattativa privata.

L'istituzione di albi e registri per specializzazioni, per esperienza e per dimensione, deve essere considerato lo strumento equo e semplificante per la scelta di un numero ristretto di società di ingegneria: esistono modelli adottati da tutti gli organismi internazionali che individuano le società più idonee (in base a parametri omogenei) per un determinato progetto.

La così avvenuta "prequalifica" insindacabilmente effettuata dalla Committenza sulla scorta di dati oggettivi e certificabili anche in relazione alle tipologie e alle quantità delle prestazioni richieste introduce le imprese di ingegneria ad una gara che verrà aggiudicata sulla scorta di una valutazione tecnica sulla proposta metodologica di intervento (in termini di qualità del personale, organizzazione del lavoro, strumentazione tecnologica, etc.) ed una valutazione di congruità economica rispetto alle prestazioni.

Deve essere escluso il ricorso ai criteri del massimo ribasso o solo comunque incentrati sul prezzo tenendo presente che le economicità saranno raggiunte sull'intervento realizzativo grazie proprio alla più accurata definizione progettuale, programmatica e gestionale garantita dalla giusta remunerazione e qualità dei servizi di ingegneria.

6) FONDO ROTATIVO PER L'INGEGNERIA

Altrettanto importante dell'ordinamento dell'offerta dei servizi di Ingegneria è l'ordinamento della domanda dei servizi stessi.

Di gran lunga più importante tra le varie committenze, quella della P.A. è attualmente mortificata da una assoluta mancanza di disposizioni in merito alla consistenza economica dei servizi di Ingegneria da acquisire.

Nelle ultime finanziarie compare nei capitoli di spesa di qualche singola amministrazione la voce "studi e progettazioni" con la relativa disponibilità finanziaria. Opportuna sembra invece l'istituzione di un "FONDO ROTATIVO PER L'INGEGNERIA" dedicato all'acquisizione dei soli servizi di ingegneria, dotato delle risorse necessarie al raggiungimento dei programmi preconcordati dalle singole Amministrazioni in sede di formulazione di bilancio preventivo dello Stato.

I vantaggi sarebbero di duplice natura: da un lato ogni singola Amministrazione o Ente sarebbe tenuta ad una programmazione preventiva degli interventi futuri divisi per fasi di attuazione, a partire dallo studio di fattibilità tecnico economica e dal progetto preliminare con stima delle quantità e dei costi; dall'altro le Società di Ingegneria avrebbero una chiara indicazione della consistenza del mercato dei Servizi di Ingegneria richiesti dalla P.A. sia in termini di qualità che di ammontare generale, accompagnate da indicazioni di finanziamento precise.

Si ovierebbe quindi al malcostume di procedere per tranches funzionali senza assicurazioni in merito ai fondi necessari per il completamento e senza conoscere a priori il costo reale e definitivo dell'opera.

7) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E GARANZIE ASSICURATIVE

Rivendicare un rapporto fiduciario con la P.A. comporta due obblighi fondamentali per le Società di Ingegneria:

La qualità delle prestazioni e dei servizi  
La giusta determinazione dei costi e dei tempi.

Ne discendono due considerazioni specifiche; da un lato l'esigenza che la qualità delle prestazioni possa essere certificata sia per la Società nel suo insieme, che per i servizi particolari che essa offre o realizza per la P.A., dall'altro l'obbligo che la Società di ingegneria stipuli una assicurazione "all risk" per le prestazioni, i servizi professionali e il mantenimento dei costi.

L'identificazione ed il riconoscimento della qualità e quindi dell'identità dell'operatore di Ingegneria devono essere certificati attraverso criteri oggettivi ed universali adottando sistematiche azioni correnti (ed applicate in altri settori) anche per le Società a prevalente apporto intellettuale.

La GARANZIA DI QUALITA' E LA CERTIFICAZIONE DEL PRODOTTO INTELLETTUALE rilasciata da un idoneo organismo di controllo, applicando un corpo di norme e prescrizioni finalizzate all'esercizio dell'Ingegneria costituiranno criteri di qualificazione delle Società stesse ed il possesso dei suddetti requisiti costituirà elemento essenziale per regolare i rapporti con la Committenza sia Pubblica che Privata.

Il suddetto idoneo Organismo di Controllo, integrandosi con Istituti Finanziari ed Assicurativi, potrà anche rilasciare polizze fidejussorie a garanzia sia per le Società che per il Committente contro i rischi derivanti da eventuali errori e difetti occorsi nello svolgimento delle prestazioni e che comportino anche lievitazione di costi.

8) INGEGNERIA E RICERCA  
INGEGNERIA E TERRITORIO

L'Ingegneria per porsi al centro del processo di sviluppo qualitativo dei grandi sistemi nazionali, deve necessariamente rispondere a due condizioni salienti:

- Perseguire un continuo adeguamento culturale, tecnico e scientifico di aggiornamento e di specializzazione.
- Perseguire una diffusione delle nuove professionalità sul territorio coinvolgendo tutte le forze di Ingegneria locali nei grandi progetti Italiani ed Esteri.

La necessità di un continuo processo di aggiornamento e di specializzazione degli operatori di Ingegneria è un obbligo professionale nei confronti della Committenza sia Pubblica che Privata per garantire una tecnicità rispondente alle esigenze di sistemi sociali ed imprenditoriali sempre più complessi e sofisticati.

La ricerca permanente è lo strumento di questo continuo evolversi dell'Ingegneria; all'Ingegneria spetta il compito di trovare i momenti, i luoghi e le procedure per verificare l'attuabilità dell'innovazione così come deve partecipare negli uomini e nelle strumentazioni al momento di formazione di nuove professionalità e di aggiornamento scientifico.

Le società di Ingegneria devono reinventare il rapporto con l'Università terreno fertile di capacità culturale di ricerca scientifica.

Si dovrebbero prevedere procedure semplificate per avviare programmi congiunti di ricerca e di formazione professionale consentendo una sperimentazione sul campo su progetti nazionali ed internazionali, e la creazione di nuove professionalità. Analogamente si dovrebbero recuperare tutte le forze di Ingegneria locali partendo dalla messa a punto di programmi di formazione sui progetti esteri e di associazione sui progetti Italia in modo da ovviare da una parte alla frantumazione per localismi e dall'altra all'esclusione dall'internazionalizzazione del mercato.

9) ESTERO

Distinguere attività ingegneristica all'interno del paese o all'estero assume sempre di più un senso antistorico e quindi incongruente. In una economia di scambi che vede annullata qualsiasi distanza, i termini e le azioni basate su tale distinzione rappresentano sclerosi irreversibili.

La conoscenza dell'evoluzione dei mercati esteri e l'aggiornamento permanente dei movimenti produttivi di merci e servizi è, pertanto, funzione essenziale, e non solo culturale in senso stretto, dell'impresa di ingegneria.

Nell'ambito di una entità associativa, tanto più efficiente quanto più coerente, l'azione sull'estero e per l'estero va perseguita secondo una scala di azioni che inizia dall'informazione: essa deve essere divulgata e distribuita in base ai più esatti criteri di utilizzazione, previa una indagine geopolitica di attualità, di utilità degli interventi e di convenienze generali.

Questa azione deve tenere in conto le caratteristiche, le capacità e le tendenze dei fornitori nell'ambito dell'Associazione. Pertanto seminari propedeutici dovranno essere predisposti affinché le forze, originali ed integre delle imprese regionali e provinciali si avvicinino alla conoscenza più esatta e strumentale delle entità finanziarie internazionali che governano in gran parte i flussi economici dello sviluppo, così come oggi è inteso.

Forme di associazionismo fra Società già operanti sull'estero ed altre intenzionate potranno successivamente essere sviluppate in una convergenza di interessi non solo culturali ma portatori di indotti produttivi, particolarmente per le piccole e medie industrie, con evidenti ricadute di mercato e innovazione.

Per potenziare la presenza delle società di Ingegneria all'estero, anche nel ruolo di promotori di indotti, sarà auspicabile la creazione di osservatori permanenti presso le grandi agenzie ed organismi internazionali.

10) FINANZIAMENTI INNOVATIVI:

Le imprese di ingegneria pura scontano insieme al difficile rapporto con la P.A. nazionale, problemi di presenza sui mercati esteri.

Nel rapporto con la Committenza pubblica la mancanza di un ordinamento giuridico peculiare che governi le prestazioni di ingegneria incide fortemente nella determinazione del contratto e dei relativi compensi e in ultimo nella difficoltà e macchinosità, anche quando non ostacolato da ricorsi al TAR da parte degli ordini professionali, degli incassi.

A questo proposito possono essere ipotizzate delle misure che alleggeriscano i costi finanziari delle prestazioni di servizi di ingegneria; sulla scorta di quanto già in vigore in altri paesi sembra proponibile l'istituzione di un CREDITO AGEVOLATO PER LE ANTICIPAZIONI dei corrispettivi economici dovuti dalle Amministrazioni alle imprese di Ingegneria.

Sulla scorta di una semplice documentazione i crediti maturati verso la P.A. potrebbero essere scontati anche sino al 100% con interessi agevolati consentendo alle imprese di ingegneria un consistente abbassamento degli oneri finanziari dovuti ai ritardati pagamenti.

Sul versante della partecipazione al mercato Estero delle Imprese di Ingegneria pura italiana, (che in base alle ultime indicazioni statistiche rappresenta una modesta percentuale sia del novero delle imprese che dell'ammontare globale delle commesse estere) al fine di facilitare una presenza più ampia e concorrenziale, sembra opportuno proporre un FONDO NON RIMBORSABILE PER L'ATTIVITA' PROMOZIONALE ALL'ESTERO delle imprese del comparto.

La proposta parte anche dal presupposto che le Società di Ingegneria pura rappresentano e devono rappresentare un veicolo di penetrazione sui mercati per un indotto industriale-commerciale di più vaste proporzioni.

Ma proprio per la loro definizione di ingegneria pura (la sola che permetta di accedere alle gare degli Organismi Internazionali) l'attività di promozione, onerosa e difficile, non ha altre ricadute economiche se non le singole prestazioni di ingegneria con un rapporto molto poco conveniente di costi-ricavi.

---

L'istituzione di un fondo non rimborsabile per i programmi promozionali a favore delle sole Società di Ingegneria pura faciliterebbe il processo di internazionalizzazione del comparto e aprirebbe la strada ad una più massiccia presenza di prodotti e tecnologie italiane dell'indotto.